

**Al Sindaco
del Comune di Idro
Via Scuole
25074 Idro (BS)**

OGGETTO: osservazioni alla variante urbanistica con procedura semplificata per il collegamento tra la S.P. BS 237 del Caffaro e la S.P. n. 111- Idro-Treviso-Valvestino-1° lotto-1° stralcio2° lotto funzionale-modifica tracciato e richiesta di conformità urbanistica

La scrivente associazione, vista la presenza nella variante urbanistica lavori di: realizzazione deviante all'abitato di Idro di collegamento tra la S.P. n. 237 e la S.P. 111, e riscontrata una vistosa carenza di profili determinanti, carenza esiziale, in data 29/08/2008 formula le seguenti osservazioni:

1. Il progetto dei lavori di realizzazione deviante all'abitato di Idro collegamento tra la S.P. n. 237 e la S.P. 111 inserito nella variante urbanistica è in parte inserito nell'area interessata dalla frana – zona 2, come perimetrata dallo studio dell'ARPA del 15 gennaio 2008 a firma di Francesco Calderoni e Gregorio Manucci. La strada viene realizzata nell'area di rischio in quanto a tuttora la paleofrana non è stata messa in sicurezza. Tutto questo crea grave pregiudizio per carenza d'istruttoria.

2. Il collegamento viario in variante urbanistica crea un problema di sicurezza idraulica sul territorio, in quanto incide sulla sezione dell'alveo. Non viene specificato come la nuova opera incida sulla sezione dell'alveo e quale sia l'influenza dell'opera nel caso di piena. Non viene indicata nemmeno la variazione della capacità di deflusso dell'alveo. Ricordiamo che la capacità di deflusso deve essere compatibile con i valori di piena e a tal fine deve essere studiato il comportamento dell'onda di piena e dimostrato che l'opera non crea pregiudizio alla piena, operando in tal senso attraverso il progetto in variante è manifesto un eccesso di potere per difetto distruttoria ed erronea presupposizione.
3. Il collegamento viario in variante urbanistica attraversa diagonalmente l'alveo, creando ulteriori elementi di criticità. E' opportuno che invece abbia un andamento il più possibile trasversale, senza pile, per essere il meno invasivo possibile, vista la situazione delicata del lago d'Idro si ravvisa una violazione manifesta di legge sulla tutela delle acque.
4. Il collegamento viario in variante urbanistica occupa addirittura la normale area dell'alveo, dedicata alle piene ordinarie. Ai sensi del T.U. sulle opere idrauliche n. 523 del 1904 e della L. di difesa del suolo n. 183 del 1989 ogni opera deve rispettare il criterio della sicurezza idraulica, che deve essere valutata in maniera rigorosa e scientifica.
5. Il progetto preliminare lavori di: realizzazione deviante

all'abitato di Idro collegamento tra la S.P. n. 237 e la S.P. 111 è un *Aliud pro alio*, ossia una cosa per un'altra. Le sezioni rappresentate nel progetto preliminare non sono corrispondenti alla planimetria e allo stato di fatto dell'area, non indicano l'alveo del fiume e sono errate nella rappresentazione della nuova opera (ad esempio se 14-15).

6. E' assente il parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

7. Il prerequisite dell'opera è la salvaguardia e il rispetto della funzionalità del corpo idrico che è l'asta del Chiese e l'incile del lago; solo partendo da queste condizioni si può progettare l'opera, si chiede pertanto a codesta rispettabile Amministrazione Comunale che sia rivista in fase di variante la soluzione proposta, con un progetto di minor impatto e nel rispetto della tutela e salvaguardia del lago, in quanto, la soluzione proposta è da considerarsi un'ingiustizia manifesta.

Si ricorda anche che nell'ipotesi in cui le nostre osservazioni non vengano prese in considerazione sarà attivata la tutela giurisdizionale.

Cordiali saluti.

Idro, 29 agosto 2008

Il Portavoce del Coordinamento delle Pro Loco del Lago d'Idro

Anfo Bondone-Baitoni Idro

Aldo Armani